

L'intervento programmato è un intervento di tipo diretto e non abbisogna di ulteriori procedimenti amministrativi salvo quelli già previsti per l'esame e il rilascio dei permessi da costruire in zona sottoposta a vincolo paesaggistico.

Che l'intervento sia di tipo diretto, ovvero sia non sottoposto a PUA e non costituente variante al PUC (leggi PRG), lo si riscontra nella lettura dell'art. 26 della L.R. 16/2004, così come modificata dalla legge regionale n. 1/2011 e che qui si riporta:

Articolo 26

Piani urbanistici attuativi

1. I piani urbanistici attuativi – Pua - sono strumenti con i quali il comune provvede a dare attuazione alle previsioni del Puc o a dare esecuzione agli interventi di urbanizzazione e riqualificazione individuati dagli atti di programmazione di cui all'articolo 25.

2. I Pua, in relazione al contenuto, hanno valore e portata dei seguenti strumenti:

a) i piani particolareggiati e i piani di lottizzazione di cui alla legge 17 agosto 1942, n. 1150, articoli 13 e 28;

b) i piani per l'edilizia economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167;

c) i piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di cui alla legge 22 ottobre 1971, n. 865, articolo 27;

d) i programmi integrati di intervento di cui alla legge 17 febbraio 1992, n. 179, articolo 17, e alle leggi regionali 19 febbraio 1996, n. 3, e 18 ottobre 2002, n. 26;

e) i piani di recupero di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457;

f) i programmi di recupero urbano di cui al decreto legge 5 ottobre 1993, n. 398, articolo 11, convertito in legge 4 dicembre 1993, n. 493;

3. L'approvazione dei Pua non può comportare variante al Puc. A tal fine non costituiscono varianti al Puc:

a) la verifica di perimetrazioni conseguenti alla diversa scala di rappresentazione grafica del piano;

b) la precisazione dei tracciati viari;

c) le modificazioni del perimetro del Pua rese necessarie da esigenze sopravvenute quali ritrovamenti archeologici, limitazioni connesse all'imposizione di nuovi vincoli, problemi geologici;

d) le modifiche delle modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente, di cui al decreto legislativo 6 giugno 2001, n. 380, articolo 3, comma 1, lettere a), b), c) e d);

e) la diversa dislocazione, nel perimetro del Pua, degli insediamenti, dei servizi, delle infrastrutture e del verde pubblico senza aumento delle quantità e dei pesi insediativi;

f) gli interventi in attuazione dell'art. 7 della legge regionale n. 19/2009

4. L'adozione delle modifiche di cui al comma 3 è motivata dal comune, al fine di dimostrare i miglioramenti conseguibili e in ogni caso l'assenza di incremento del carico urbanistico.

5. La giunta comunale può decidere di conferire alla delibera di approvazione dei Pua valore di permesso di costruire abilitante gli interventi previsti, subordinando tale permesso all'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla-osta e provvedimenti all'uopo necessari, anche mediante lo sportello urbanistico di cui all'articolo 41. In tal caso, le varianti al permesso di costruire seguono il procedimento ordinario, senza adozione di atti deliberativi.

6. L'amministrazione comunale provvede alla stipula di convenzioni disciplinanti i rapporti derivanti

dall'attuazione degli interventi previsti dai Pua.

Infatti, al comma 1 del citato art. 26 vengono elencati gli interventi soggetti a PUA ed è facile riscontrare che nell'elenco non vi sono presenti gli interventi eseguiti in attuazione all'art. 7 L.R. 19/2009.

we

Diversamente, al comma 3 il legislatore chiarisce che l'approvazione dei PUA non può comportare variante al PUC e poi (solo al punteggiato successivo) sancisce che gli interventi di cui alle lettere successive e segnatamente la lettera f) interventi in attuazione dell'art.7 della legge regionale n.19/2009 non costituiscono varianti al PUC.

Per cui, non vi è chi non vede che, è lo stesso legislatore a non individuare nel comma 1 dell'art.26 della L.R. 16/2004 gli interventi di cui al comma 7 della L.R. 19/2009 come quelli soggetti a PUA; il legislatore nel citato art.26 si è limitato semplicemente a chiarire che detti interventi (seppur eseguiti in deroga al PRG) non sono considerati varianti al PUC (o PRG).

D'altra parte nell'art.7 della L.R. 19/2009 trovano collocazione numerosi interventi privati, tra cui anche i mutamenti di destinazione d'uso e, evidentemente, sarebbe assurdo dedurre che per un mero mutamento di destinazione d'uso occorra un PUA specifico.

Ma a derimere ogni dubbio su tale fattispecie controversa, ovverosia se l'intervento di cui all'art.7 comma 5 sia soggetto a redazione di PUA o meno, intervengono ulteriori considerazioni.

Intanto, per una dinamica urbanistica e per sua stessa definizione un piano attuativo deve normalmente discendere da una previsioni di carattere generale dettata dal PRG o dal PUC. Ovvero il PUA da attuazione ad una previsione di carattere urbanistico sovraordinato che è rappresentato o dal PRG o dal PUC. Ma nel caso in esame l'intervento da eseguire non segue le indicazioni del PRG; esso è del tutto diverso rispetto alle previsioni del PRG in quanto la speciale deroga urbanistica concessa dall'art.7 comma 5 e dall'art.12bis della citata L.R. 19/2009, consente di realizzare interventi di edilizia residenziale, oltre a standard, che ordinariamente non sono consentiti. Per cui, come potrebbe mai essere tecnicamente possibile stendere e definire un Piano Attuativo di una previsione urbanistica generale nella fattispecie inesistente, e senza avere alcun riferimento pianificatorio a monte?

Nell'anno 2012 in applicazione della legge regionale n.19/2009 il Comune di Castellammare di Stabia ha approvato un atto di indirizzo politico (regolamento) con il quale sono state definite le linee guide per la applicazione della legge regionale n.19/2009 sul territorio del Comune di Castellammare di Stabia; si tratta della D.C. n. 17 del 29.05.2012.

All'interno dell'atto deliberativo di Consiglio Comunale e diversamente da quanto aveva proposto la G.M.

art.7- Riqualificazione aree urbane degradate

Gli interventi di iniziativa privata sono disciplinati dai commi 5 5bis 6bis e 8bis.

Tali interventi dovranno essere regolati da apposite convenzioni proposte dal soggetto richiedente. Il Consiglio Comunale con propria delibera si esprimerà sullo schema di Convenzione.

Tale testo finale dell'art.7 dell'atto di indirizzo fu approvato in sostituzione dell'altro testo, giunto all'esame del Consiglio come proposta della Giunta Municipale, in quanto emendato dallo stesso Sindaco con emendamento .n.5 allegato all'atto deliberativo di Consiglio Comunale e così approvato dal Consiglio Comunale.

Diversamente, il testo proposto dalla G.M. prevedeva:

art.7 – riqualificazione aree urbane degradate

Gli interventi di iniziativa privata sono disciplinati dai commi 5 5bis 6bis e 8bis.

I commi 5,5bis,6 e 6bis, estendono l'ambito applicativo della deroga disciplinata dall'art.14 del DPR380/2001, anticipando in parte quanto stabilito dall'art.5 commi 11 e 13 del Decreto Legge 13,maggio 2011, n.70, convertito dalla legge 12/07/2011 n.106. Tali interventi

we

dovranno essere regolati da apposite convenzioni proposte dal soggetto richiedente . Il Consiglio Comunale con propria delibera si esprimerà anche ai sensi dell'art.14, comma 1 del DPR n.380/2001, sul progetto corredato dallo schema di Convenzione.

La modifica del testo da parte del Consiglio Comunale aiuta a far intendere due cose :

a) la prima, che la Giunta intendeva far approvare il progetto al Consiglio Comunale e non già il PUA

b) la seconda, che è stata volontà del Consiglio Comunale tenere proprio esente l'approvazione del progetto da parte dell'organo politico e riservando ad esso solo l'eventuale approvazione dello schema di convenzione .

Altra considerazione deriva dal fatto che l'attività di controllo della Pubblica Amministrazione , sulla speciale possibilità di agire in deroga al PRG, era stata ben circoscritta dal legislatore regionale con la legge regionale n.19/2009 sino a tutto il 1 febbraio 2010 e cioè entro 60 gg dalla entrata in vigore della legge .

Il Comune di Castellammare di Stabia pur potendo esercitare questa prerogativa di controllo e facoltà di limitare o vietare la esecuzione di interventi diretti in deroga al PRG , non risulta averlo fatto entro i termini assegnati.

Per cui, il ritenere che a termini scaduti si possa ritornare a far esercitare alla Amministrazione Comunale una facoltà discrezionale nel limitare e/o condizionare gli interventi in deroga attraverso la redazione di un fantomatico PUA , non appare in linea con la disciplina normativa citata .

Pertanto, alla luce di tutto quanto evidenziato , è del tutto da escludere l'ipotesi che il progetto esecutivo presentato al Comune debba essere anticipato da un Piano Attuativo e che altro non farebbe che anticipare irragionevolmente i dettagli già contenuti nel progetto presentato attraverso un progetto piano volumetrico. E, in ogni caso, non si capirebbe quale dovrebbe essere il sindacato della PA rispetto ad un intervento disciplinato direttamente dalla legge e che non lascerebbe spazio a valutazioni di opportunità politica.

L'argomento convenzione , che il Consiglio Comunale avrebbe riservato a se rispetto alla sola approvazione dello schema, nella realtà non trova alcun riscontro ne normativo e ne regolamentare.

Per prima cosa l'art.42 del TUEL D.Lvo 18.agosto 2000 n. 267 non prevede nella competenza del Consiglio Comunale la approvazione delle Convenzioni tra pubblico e privato e , pertanto, il provvedimento consiliare che attribuisce a se la approvazione dello schema di convenzione non sarebbe conforme al dettato normativo.

Inoltre , la legge regionale n.19/2009, essendo legge speciale, non si può prestare ad interpretazioni estensive al di là di quello che è letteralmente disposto nel dettato normativo . TAR II n.1980/2012

“ non può essere superata in via interpretativa, se non attraverso palesi forzature non consentite dall'applicazione dei canoni ermeneutici consolidati e, in ragione dell'inequivoca volontà del legislatore, neanche attraverso un'interpretazione costituzionalmente orientata delle previsioni in esame”.

Per cui, siccome la legge regionale n.19/2009 non dispone che occorre provvedere alla sottoscrizione di una convenzione con la Amministrazione Comunale e ne che sia il Consiglio Comunale l'Organo competente, non è possibile ritenere , estensivamente e al di là di quello

che è strettamente previsto dal dettato normativo, che la convenzione rappresenti un obbligo da parte del privato o un motivo ostativo al rilascio del permesso di costruire
In questo senso il TAR Napoli VIII, con sentenza n.1293/2013 ha chiarito che la legge regionale n.19/2009 effettivamente non prevede l'obbligo della convenzione. Parimenti lo stesso Tar ha ritenuto sufficiente la presentazione e sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo.

In allegato

- atto di indirizzo approvato con DC n. 17 del 29.05.2012

- Sentenza TAR Napoli VIII n.1293/2013

Cordiali saluti letto, confermato e sottoscritto. -

Biondi in data 27 novembre 2014 (il giorno successivo all'incontro con Elefante) si recava presso gli uffici comunali stabiesi, ove incontrava la dirigente all'urbanistica, architetto Lea Quintavalle.

L'incontro, evidentemente, non portava al risultato sperato nel senso che il Commissario non riusciva evidentemente ad indurre la Dirigente del Comune a cambiare avviso in ordine al parere già espresso sulla vicenda della riconversione della area ex Cirio.

Infatti, l'arch. Quintavalle in data 2 dicembre 2014, come si chiarirà di seguito, trasmetteva in via ufficiale (con progressivo n° 52850, cfr. all. 34) il parere la cui bozza aveva inviato in precedenza al Commissario (e che lo stesso brevi manu aveva consegnato ad ELEFANTE il giorno 26 novembre 2014), cristallizzando in tal modo la posizione dell'amministrazione comunale stabiese in merito al procedimento da seguire per il rilascio del titolo edilizio per la riqualificazione dell'area ex Cirio.

Non appena il Biondi aveva contezza che la Quintavalle sarebbe rimasta sulle sue posizioni cercava nuovamente il contatto con Elefante per elaborare nuove strategie.

Emerge con evidenza come il Commissario Biondi, che pure avrebbe dovuto essere il centro propulsore del procedimento e colui che per competenze ne avrebbe dovuto vagliare la legittimità amministrativa, urbanistica ed edilizia era in realtà non solo eterodeterminato, ma anche incapace di valutazioni tecniche, visto che per ogni mossa dipendeva dal collega ed amico Perasole Dario ovvero da Elefante Antonio.

Biondi contattava allora nuovamente Elefante per cercare con il predetto una soluzione che non andasse contro gli interessi della POLGRE

me

Dal tenore della conversazione traspariva l'imbarazzo di Biondi a fronte della impossibilità di dare attuazione alla strategia suggeritagli in prima battuta dall'ingegnere Elefante.

verbale di trascrizione della comunicazione telefonica relativo al rit DDA 3832/2014 dell'utenza monitorata nr. _____, in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia il 28.01.1958, residente a Massa Lubrense (NA), alla via _____ ed intestata alla società SAEC Srl Sorrento Architectural, con sede in Sorrento alla via Fuorimura, 20, contraddistinta dal progressivo progressivo 6750 del 28.11.2014 ore 08:12:55, durata 01:38.640, in ENTRATA dall'utenza _____ in uso a BIONDI Maurizio nato in Napoli in data 28.07.1955 ed intestata a CENNERAZZO Lidia nata ad Avellino il 10.08.1976 e residente in Torrioni (AV) alla _____

LEGENDA:

Maurizio: BIONDI Maurizio

Antonio: ELEFANTE Antonio

..... *Omissis*.....

Pos.:00:07.210

Antonio: ... pronto!...

Maurizio: ... pronto, Antonio!....

Antonio: ... carissimo.... buongiorno, buongiorno... caro!.....

Maurizio: ... buongiorno.... buongiorno... ciao!..... senti, Antonio..... va bene, ieri ho parlato..... sono passato pure..... in Provincia, insomma.....

Antonio: ... sì!.....

Maurizio: ... dovremmo vederci..... chiaramente!..... però, ti dico..... ti anticipo solo una cosa.... non cominciare a far fare le copie per i pareri.....

Antonio: ... le copie?.....

Maurizio: ... non le fare..... non le fare!....

Antonio: ... non ho capito, scusami!....

Maurizio: ... non cominciare a far fare le copie per i pareri!.....

Antonio: ... no!.....

Maurizio: ... perché è presto!..... he!....

Antonio: ... he!.....

Maurizio: ... però, ci dobbiamo vedere assolutamente.... diciamo.....

Antonio: ... sì!....

Maurizio: ... quando e dove... magari, io..... potrei venire io, domani!.....

Antonio: ... he!.....

Maurizio: ... domani....

Antonio: ... sì, va bene!.....

Maurizio: ... magari..... nel pomeriggio.... non lo so, insomma!.....

Antonio: ... va benissimo!.... sì, sì, sì... sì!.....

Maurizio: ... *va bene?.....*
Antonio: ... *domani è sabato!..... per te, va bene lo stesso?..... si!....*
Maurizio: ... *si!.... io non ho problemi!....*
Antonio: ... *si... e allora alla grande!..... (ride)... alla grande!....*
Maurizio: ... *così... stiamo mezz'ora, un'ora... tutto il tempo per.....*
Antonio: ... *benissimo!..... benissimo!..... (inc.).....*
Maurizio: ... *proprio con calma..... proprio, tranquilli... tranquilli!.....*
Antonio: ... *he!.....*
Maurizio: ... *e mi dici tu, già da ora dove?.... magari, al tuo studio..... non lo so!....*
Antonio: ... *e si!..... e dimmi tu....*
Maurizio:.. .. *se per te va bene!.....*
Antonio: ... *l'ora che ti è più comoda!.....*
Maurizio: ... *tu.....*
Antonio: ... *per me, va benissimo... qualsiasi ora!.....*
Maurizio: ... *e... guarda..... diciamo, per le quattro e mezzo, più o meno!.....*
Antonio: ... *va bene!..... he!....*
Maurizio: ... *he!....*
Antonio: ... *ok!.... perfetto!.....*
Maurizio: ... *tra le quattro e mezzo e le cinque, dai!....*
Antonio: ... *ok!..... benissimo!.....*
Maurizio: ... *va bene!?.....io.... io quando parto da Napoli, verrò con l'auto.... quindi starò più comodo.....*
Antonio: ... *he!....*
Maurizio: ... *e niente!..... ti avviso una mezz'oretta prima di arrivare!.....*
Antonio: ... *ok!..... benissimo!.....*
Maurizio: ... *ok!....*
Antonio: ... *grazie Maurizio!..... buona giornata!....*
Maurizio: ... *bene!.... grazie a te, Antonio!.....*
Antonio: ... *ciao, ciao... ciao!.....*
Maurizio: ... *ciao, ciao! -*
Termina la conversazione. -

L'incontro presso lo studio SAEC aveva luogo il 29.11.2014 e veniva cristallizzato in apposita annotazione di servizio.

Omissis

Attraverso l'ascolto delle intercettazioni autorizzate nell'ambito delle indagini relative al P.P. nr. 18191/13 R.G.N.R. della D.D.A. di Napoli, nella mattinata di ieri l'architetto BIONDI Maurizio nato a Napoli il 28.07.1955, concordava con l'Ingegnere ELEFANTE Antonio nato a Castellammare di Stabia il 28.01.1958 un appuntamento presso lo studio di quest'ultimo sito in Piano di Sorrento (NA) alla piazza Cota 8.----//

we

Gli scriventi al fine di documentare l'incontro tra i due professionisti pianificavano un discreto servizio di P.G. nel corso del quale alle ore 16:20 circa, odierne, nella predetta cittadina, veniva visto BIONDI Maurizio parcheggiare la propria auto Seat Ibiza di colore nero targata all'altezza del civico 136 di Corso Italia.-----//

Il BIONDI con dei documenti in mano raggiungeva a piedi la vicina Piazza Cota ed accedeva al portone del civico 8 ove al primo piano è ubicata la SAEC, ovvero lo studio di ELEFANTE Antonio.-//

In piazza Cota era in preparazione un palco e dagli astanti si apprendeva che in serata ci sarebbe stata una manifestazione dedicata alle prossime festività natalizie, nel corso della quale sarebbero state accese le luci che addobavano la piazza ed in particolare quelle di un grosso albero di Natale ivi allestito. -----//

Ciò premesso alle ore 17:20 circa si notava uscire dal portone ELEFANTE e BIONDI il primo si poneva alla guida di una Fiata Panda parcheggiata in piazza e il secondo occupava il lato passeggeri anteriore della stessa auto. Intanto al primo piano dello stabile in corrispondenza dell'ufficio di ELEFANTE Antonio (finestra -balcone all'estremità sinistra dello stabile guardandolo frontalmente) la luce rimaneva accesa. -----//

Si poteva ragionevolmente ipotizzare che insieme stavano andando a parcheggiare l'autovettura altrove, considerato che per dar corso alla manifestazione di cui si è detto, la piazza era stata liberata dalla circolazione e dalle auto in sosta. La conferma di tale circostanza arrivava anche dal personale preposto all'ascolto dell'intercettazione ambientale dell'Ufficio di ELEFANTE. Dopo poco più di cinque minuti i due ritornavano a piedi e facevano nuovamente accesso allo studio.----//

Alle ore 17:45 circa, la luce dell'Ufficio di ELEFANTE si spegneva e quest'ultimo dopo poco insieme al BIONDI lasciava lo stabile, entrambi con del carteggio in mano entravano nel vicino bar "Gran Caffè Marianiello".-----//

Venivano osservati nel locale parlare tra di loro durante una consumazione al banco, fino alle ore 18:00 circa. Poi il BIONDI si dirigeva verso la sua macchina e L'ELEFANTE faceva ancora accesso al portone dello stabile del suo studio.

F.L.C.S. -----//

L'incontro con Elefante era foriero di un nuovo cambio di rotta del Commissario ad acta.

I dettagli dello stesso erano riportati da Elefante, come di consueto, a Greco.

Delle parole di Elefante emergeva chiaramente che Biondi prima di incontrarlo aveva maturato un convincimento contrario ai loro interessi che grazie alla persuasione del tecnico di Greco aveva modificato (Antonio:... allora..... la conclusione, positiva!....; Adolfo:... aha!... va bene!....; Antonio:... però, lui era venuto con una conclusione negativa..... perché dice:.... Antonio, ma dobbiamo vedere, perché.... questi sono tutti ostinati a dire che ci vuole il piano particolareggiato.... e gli ho detto: ... scusa, ma.....)

me

Elefante raccontava a Greco che alla fine dell'incontro Biondi gli aveva suggerito di controdedurre ufficialmente al parere espresso dall'UTC del Comune di Castellammare di Stabia.

Verbale di trascrizione della conversazione telefonica di cui al RIT DDA 2264/2013 intercettata sull'utenza telefonica monitorata in uso a Greco Adolfo nato in Castellammare di Stabia il 20.04.1950, progressivo nr. 33973 del 29.11.2014 ore 19:17:36, durata 07:40:800, in USCITA sull'utenza nr. intestata alla S A E C SRL SORRENTO ARCHITECTURA ENGINE ed in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia in data 28.01.1958

LEGENDA:

Adolfo: Greco Adolfo

Antonio: ELEFANTE Antonio

.....*Omissis*.....

Pos.: 00:24.650

Antonio: ... *pronto!*....

Adolfo: ... *Antonio!*....

Antonio: ... *caro Adolfo!*....

Adolfo: ... *ciao, come è andata?*....

Antonio: ... *allora..... e, mi senti?..... senti bene?*....

Adolfo: ... *si, si..... ti sento bene!*.... .

Antonio: ... *he!*....

Adolfo: ... *ti sento bene!*...

Antonio: ... *allora..... la conclusione, positiva!*....

Adolfo: ... *aha!... va bene!*....

Antonio: ... *però, lui era venuto con una conclusione negativa..... perché dice:.... Antonio, ma dobbiamo vedere, perché..... questi sono tutti ostinati a dire che ci vuole il piano particolareggiato.... e gli ho detto: scusa, ma.....*

Adolfo: ... *ee..... dici.... ma tu.....*

Antonio: ... *ma tu, l'hai visto bene queste cose?..... ho detto, guardiamola insieme!*.....

Adolfo: ... *he!*....

Antonio: ... *andiamo a vedere il parere..... ho detto....*

Adolfo: ... *he!*....

Antonio: ... *guarda..... innanzitutto questo parere, è falso!*.....

Adolfo: ... *si!*....

Antonio: ... *come è falso?*.....

Adolfo: ... *he!*....

Antonio: ... *è falso, si!.... ora ti spiego perché..... non è che è errato, è proprio falso, sai perché?*.....

Adolfo: ... *he!*....

Uel

Antonio: ... perché, se fosse stato solo errato, avrebbero riportato il testo della delibera di Giunta....

Adolfo: ... bravo!....

Antonio: ... invece, il testo è quello della delibera del Consiglio Comunale....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... invece loro cosa hanno fatto!....

Adolfo: ... cosa.....

Antonio: ... hanno..... (inc.)....una commistione fra il testo della Giunta ed il testo del Consiglio.....

Adolfo: ... eeeeeee.....

Antonio: .. per darti una cosa.....ha!.... ho detto:.... vedi, allora, è proprio falso!....perché se avessero fatto....

Adolfo: ... questo è costruito... falsamente!....

Antonio: ... bravo..... bravo!..... ho detto:.... allora, vedi.... loro lo hanno fatto di proposito!....

Adolfo: ... è costruito proprio falso!....

Antonio: ... aha!....ho detto:.... e allora!.... è questo!..... poi, ci siamo messi assieme e gli ho fatto vedere l'articolo 26 della duemilaquattro....

Adolfo: ... he!....

Antonio: ... della..... e sì.... effettivamente, hai ragione tu, Antonio!..... ho detto:.... ma poi, tu capisci!.... il PUA è in attuazione in Piano Regolatore, il Piano Regolatore, dice un'altra cosa!.... ma questi, che stanno dicendo!.... che poi, abbiamo parlato di questa cosa.... ho detto:.... stammi a sentire!... allora, lui si è convinto!.... ho detto:.... adesso, fatti fare il parere e te lo fai protocollare!.... ha detto lui:.... sì, io lunedì me lo faccio protocollare e me lo prendo!....

Adolfo: ... sì!.... he!....

Antonio: ... poi, dopodichè.... ti scrivo....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... e mi dice.... dice..... mi vuoi controdedurre a questo parere dell'Ufficio!.... e me lo mandi....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... ed io, dico.... ti faccio rilevare tutto.....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... e ti dico che è falso!....

Adolfo: ... sì.... proprio falso!.... tu... tu, glielo devi proprio dire!....

Antonio: ... sì, sì!....

Adolfo: ... c'è una delibera di Consiglio Comunale con l'emendamento..... questo e quell'altro....

Antonio: ... he!.....

Adolfo: ... e loro.... omettono!..... e questo.... guarda.... questo, lui lo deve protocollare, ce lo dobbiamo conservare....

Antonio: ... aspetta....

Adolfo: ... perché questo, noi dobbiamo he!... he!....

me

Antonio: ... aspetta..... Adolfo... Adolfo.... Adolfo, non ti sento più..... allora, dicevo..... tu me lo mandi.....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... mi senti?.....

Adolfo: ... sì, sì... ti sento.... ti sento, Antonio!.....

Antonio: ... he!..... ed io ti controdeduco!....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... e ti dico che.... che è proprio falso, perché....

Adolfo: ... proprio falso!....

Antonio: ... proprio per questa ragione qua!.....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... e quindi, faccio le controdeduzioni!.....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... dopodichè.... lui ha detto:..... io..... ho detto:.....forse è bene che tu fai pure un sopralluogo..... allora, ha detto:..... va bene!.....allora, facciamo così..... mi faccio protocollare.....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... ti faccio una PEC ufficiale, dove ti chiedo di controdedurre....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... e poi ti chiedo anche di fare un sopralluogo, perché devo verificare i luoghi ho detto:... perfetto, benissimo!.....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... dopodichè.... ascoltami bene.... ascoltami bene, Adolfo!.....

Adolfo: .. sì!.....

Antonio: ... ora, indipendentemenet dal Commissario.....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... io, intendo fare, subito a valle di questo!....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... faccio la risposta!..... immediatamente, faccio un esposto alla Procura della Repubblica....

Adolfo: ... sicuramente!..... puoi procedere!.....tu.....

Antonio: ... aspetta..... sentimi bene!..... sentimi bene!.....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... (inc.).....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... uno, è un reato di omissione che ha commesso la Pubblica Amministrazione!....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... ed esattamente, l'Organo di Governo, il quale avrebbe dovuto sostituire il Funzionario!....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... e non lo ha fatto!....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: .. secondo, è reato di Abuso in Atti d'Ufficio perché lei ha emesso un parere quando non ha la competenza per emetterlo, in quanto.....

Ul

- Adolfo:** ... si!.....
- Antonio:** ... in quanto sarebbe dovuta essere sostituita!....
- Adolfo:** ... giusto!.... e poi, lo emette falsamente!....
- Antonio:** ... terzo..... terzo, il reato di Falso, perché ha..... ha dato una indicazione non solo errata ma addirittura falsa....
- Adolfo:** ... si!.....
- Antonio:** ... perché artefatta!.....
- Adolfo:** ... si!....
- Antonio:** ... al Commissario, perché..... perché, evidentemente.....
- Adolfo:** ... si!....
- Antonio:** ... per arrecarci un danno..... no?....
- Adolfo:** ... sicuramente!....
- Antonio:** ... consapevole, di arrecarci un danno!.....
- Adolfo:** ... e poi.....si, si.... si!.... e poi..... noi....
- Antonio:** ... e quindi, sono tre, i reati commessi!....
- Adolfo:** ... sicuramente!..... e poi noi, contemporaneamente, dobbiamo iniziare una causa civile, come ha fatto Rino AMATO..... ed ha avuto una sentenza per un miliardo.... per un milione e mezzo!.....
- Antonio:** ... he!... he!..... hai capito!..... e allora.... noi.....
- Adolfo:** ... hai capito!?..... anche questo!.....
- Antonio:** ... perché, questo che significa!.... significa che....
- Adolfo:** ... si!.....
- Antonio:** ... noi, contemporaneamente..... azionando noi l'azione penale....
- Adolfo:** ... noi.... noi azioniamo la Procura della Repubblica..... sicuro!.....
- Antonio:** ... bravo!..... noi, l'azione penale!.....
- Adolfo:** ... si, si!.....
- Antonio:** ... hai capito!?..... noi, automaticamente, ci come dire... ci blindiamo anche rispetto ad un futuro!.....
- Adolfo:** ... si!.....
- Antonio:** ... siamo stati noi a denunciare l'Ufficio.....
- Adolfo:** ... bravo... bravo!..... bravo!.....sicura.....
- Antonio:** ... per tutte le varie..... hai capito o no?!.....ti pare o no?....
- Adolfo:** ... Anto..... Anto..... su questo, stammi a sentire, quando sono ingiuste e sono... tu..... io, sono solo soprusi..... proprio a..... proprio cose false, hai capito, scrive... denunciata!....
- Antonio:** ... si, si.... false!.....
- Adolfo:** ... bravo... false!.... si deve denunciare!.....
- Antonio:** ... la differenza fra l'errato ed il falso..... perchè.....
- Adolfo:** ... he!....
- Antonio:** ... l'errato, tu puoi aver sbagliato.... dici:.... scusate, abbi pazienza, mi sono sbagliato... no?!....
- Adolfo:** ... bravo!..... ma tu hai messo due cose....
- Antonio:** ... ma invece, quando tu, hai modificato falsamente il testo.....
- Adolfo:** ... hai preso la delibera della Giunta....

Ue

- Antonio:** ... *he!*.....
- Adolfo:** .. *bravo!*..... *si!*.....
- Antonio:** ... *allora, c'è..... c'è il dolo..... il dolo!*....
- Adolfo:** ... *si, hai ragione!*.....*e noi.... noi dobbiamo procedere!*.....
- Antonio:** ... *hai capito?*.....
- Adolfo:** ... *dobbiamo procedere!*..... *non abbiamo niente da vedere!*
- Antonio:** ... *perfetto!*.....
- Adolfo:** ... *procedere!*.....
- Antonio:** ... *allora, stiamo sulla stessa lunghezza d'onda!*
- Adolfo:** ... *perciò.... sono con te, sicuramente!*.....*figurati, ci mancherebbe.... te lo dissi....*
- Antonio:** ... *stessa lunghezza donda!*....
- Adolfo:** ... *non ci sta problema!*..... *a portare fuori fare un cristiano, ad un professionista, hai capito!*.... **(a confondere le idee ad un professionista)**....
- Antonio:** ... *he... he... he!*.....
- Adolfo:** ... *e menomale che lui, poi, si rende conto!*..... *a parte che.... non sia mai qualcosa..... ci sono le carte.....*
- Antonio:** ... *he!*.....
- Adolfo:** ... *tu non puoi esprimere e ti esprimi..... dicendo, cose false!*.....
- Antonio:** ... *e si... si!*.....
- Adolfo:** ... *proprio cose..... va bene.... va bene..... va bene....*
- Antonio:** ... *no, ma lui, guarda.... sotto questo profilo qua, è in gamba!*..... *perchè neanche a farlo apposta, poi ho scoperto.....*
- Adolfo:** ... *si!*.....
- Antonio:** ... *che lui è stato Commissario..... in un altro procedimento della Provincia....*
- Adolfo:** ... *si!*.....
- Antonio:** ... *dove io ho letto una sentenza del TAR.... è scaturita una sentenza del TAR.... perché lui è stato nominato da Comm.....come Commissario ad Acta, dal TAR!*.....
- Adolfo:** ... *si!*.....
- Antonio:** ... *ed ha fatto, una bellissima sentenza il TAR che io ho utilizzato!*.....*ha detto:..... si, si.... sono stato io il Commissario ad Acta a Marigliano.. ecc. ecc.....*
- Adolfo:** ... *aha!*..... *è stato lui, pure il Commissario!*... *hai visto!*.....*he!*.....
- Antonio:** ... **(inc.)**.....
- Adolfo:** ... *ma lui, si è reso conto che quello...*
- Antonio:** ... *si!*.....
- Adolfo:** ... *che tu gli dici.....(inc.).....*
- Antonio:** ... *assolutamente..... assolutamente!*.....
- Adolfo:** .. *eee..... non fa una piega!*.....
- Antonio:** ... *perché poi lui, ne capisce un po di urbanistica, non è proprio una cima, ma ne capisce!*..... *ha capito?!*.....
- Adolfo:** ... *va bene... va bene!.... va bene.... va bene!*.....
- Antonio:** ... *va bene?*.....

..... *Omissis*.....

Uel

Pos.:06:45.260

Adolfo: ... Antonio!... allora, lui ora...

Antonio: ... bello!....

Adolfo: ... lui, non è che possono cambiarla quella cosa... è?....

Antonio: ... come?.....

Adolfo: ... dico.... non è che il Comune l'ha può cambiare.....

Antonio: ... no, no... no!... lui, gli dirà:.... va bene!... tu..... tu, protocollala e quando è lunedì, la farà protocollare.....ed ha detto lui..... e lui ha detto:.... stesso martedì....

Adolfo: ... sì!.....

Antonio: ... te la trasmetto per PEC!.....

Adolfo: ... va bene!.....

Antonio: ... e tu, mi rispondi!.....

Adolfo: ... va bene!....

Antonio: ... hai capito?!....

Adolfo: ... va bene!.... va bene!.... va bene!..... tu, perciò.... quando te la trasmette, con il protocollo... in modo che teniamo gli atti!....

Antonio: ... gli ho detto:.... guarda che è importante che te la fai protocollare!.....

Adolfo: ... sì!....

Antonio: ... perché, adesso, li abbiamo sgamati, capisci?!.....

Adolfo: ... sì, sì!.....

Antonio: ... allora, facciamogli dire, tutte le cose per bene, per iscritto....

Adolfo: ... bravo!..... ma perchè poi loro....

Antonio: ... e li sgamiamo!.....

Adolfo: ... ma scusa..... ma perché loro, la carta che gli hanno mandato a lui, non gliel'ha mandata firmata e protocollata?..... come dici!.....

Antonio: ... no, no!..... lei gliel'ha firmata ma non l'aveva ancora protocollata!..... perché ha detto che.....

Adolfo: ... ha!... ha!....

Antonio: ... per rispetto per il Commissario, non l'aveva ancora protocollata!.....

Adolfo: ... ha!... va bene!..... fagliela protocollare....

Antonio: ... hai capito?!.....

Adolfo: ... e dice:... tutto a posto!....

Antonio: ... ho detto:.... fagliela protocollare, tutto a posto.... vai avanti!.....

Adolfo: ... va bene!..... va bene!.....

Antonio: ... va bene!?.....

Adolfo: ... ci aggiorniamo!.....

Antonio: ... ok!....

Adolfo: ... va bene!....

Antonio: ... ciao Adolfinò!.....

Adolfo: ... ciao, ciao... ciao!....

Antonio: ... ciao, ciao.... ciao! -

Termina la conversazione. -

we

In data 2 dicembre 2014 veniva protocollata presso il Comune la relazione istruttoria dell'architetto Quintavalle ed Elefante compulsava il commissario per mettere a punto la strategia convenuta.

verbale di trascrizione della conversazione via SMS sul rit DDA 4105/2014 SMS intercettato sull'utenza monitorata nr. _____ in uso a BIONDI Maurizio nato in Napoli in data 28.07.1955 ed intestata a CENNERAZZO Lidia nata in Avellino in data 10.08.1976 e residente in Torriani (AV) alla _____ contraddistinta dal progressivo 4184 del 04.12.2014 alle ore 18:47.48, in ENTRATA dall'utenza _____ in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia il 28.01.1958, residente a Massa Lubrense (NA), alla _____ ed intestata alla società SAEC Srl Sorrento Architectural, con sede in Sorrento alla via Fuorimura, 20

Testo del messaggio:

*Caro Maurizio
Novità*

Termina il messaggio (SMS). -

verbale di trascrizione della conversazione via SMS sul rit DDA 4105/2014 SMS intercettato sull'utenza monitorata nr _____ in uso a BIONDI Maurizio nato in Napoli in data 28.07.1955 ed intestata a CENNERAZZO Lidia nata in Avellino in data 10.08.1976 e residente in Torriani (AV) alla via _____, contraddistinta dal progressivo 4185 del 04.12.2014 alle ore 18:52.52, in USCITA verso l'utenza _____, in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia il 28.01.1958, residente a Massa Lubrense (NA), alla via _____ ed intestata alla società SAEC Srl Sorrento Architectural, con sede in Sorrento alla via Fuorimura, 20

Testo del messaggio:

Si quando torni ?

verbale di trascrizione della conversazione via SMS sul rit DDA 4105/2014 SMS intercettato sull'utenza monitorata nr _____ in uso a BIONDI Maurizio nato in Napoli in data 28.07.1955 ed intestata a CENNERAZZO Lidia nata in Avellino in data 10.08.1976 e residente in Torriani (AV) alla via _____, contraddistinta dal progressivo 4186 del 04.12.2014 alle ore 19:02.50,, in ENTRATA dall'utenza _____, in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia il 28.01.1958, residente a Massa Lubrense (NA), alla via _____ ed intestata alla società SAEC Srl Sorrento Architectural, con sede in Sorrento alla via Fuorimura, 20

Testo del messaggio:

Uel

Io martedì mattina

Ma tu potresti mandarmi il parere ufficiale in modo che io possa cominciare a preparare risposta..

Grazie

Biondi, probabilmente non completamente persuaso dalla tesi sostenuta da Elefante, proponeva un'altra strada per superare le resistenze del Comune stabiese, sempre in linea con la salvaguardia degli interessi della Polgre srl.

verbale di trascrizione della conversazione via SMS sul rit DDA 4105/2014 SMS intercettato sull'utenza monitorata nr. _____ in uso a BIONDI Maurizio nato in Napoli in data 28.07.1955 ed intestata a CENNERAZZO Lidia nata in Avellino in data 10.08.1976 e residente in Torrioni (AV) alla _____, contraddistinta dal progressivo 4187 del 04.12.2014 alle ore 19:17.59, in USCITA verso l'utenza _____, in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia il 28.01.1958, residente a Massa Lubrense (NA), alla via _____ ed intestata alla società SAEC Srl Sorrento Architectural, con sede in Sorrento alla via Fuorimura, 20

Testo del messaggio:

Faremo in modo differente Antonio mi chiederai di partecipare al procedimento ai sensi Dell art 9 e art 11 L 241/90 in tre mesi approvò il pua il comune ufficializza il mio ruolo e concludiamo con valenza di permesso a costruire. Ti preparo io la tua domanda

Dal tenore del testo dell'SMS inviato da Biondi emergeva come lo stesso aveva compreso di non potersi discostare dall'orientamento espresso dall'arch. Quintavalle circa la necessità di procedere con l'approvazione di un piano particolareggiato; tuttavia, benchè la soluzione proposta non riscontrasse pienamente il gradimento del tecnico il contenuto del messaggio era indicativo del fatto che il commissario *ad acta* fosse assolutamente disponibile ad assecondare gli interessi di Greco Adolfo e dei suoi complici e cercasse di suggerire la strategia più confacente alla realizzazione degli stessi.

Sotto tale profilo, particolarmente eloquente è la parte finale dell'sms in cui Biondi si mostrava disponibile addirittura a preparare la richiesta a firma della Polgre srl.

Quando Elefante riceveva l'SMS si trovava in Russia (ove lo stesso ha interessi di natura personale ed economica); questi veniva contattato da Greco con il quale commentava, con tono infastidito, che il commissario aveva nuovamente

ue

cambiato avviso, circostanza che l'imprenditore stabiese riteneva accadesse ogni qual volta Biondi si recasse al Comune di Castellammare.

Verbale di trascrizione della conversazione telefonica di cui al RIT DDA 2264/2013 intercettata sull'utenza telefonica monitorata in uso a Greco Adolfo nato in Castellammare di Stabia il 20.04.1950, progressivo nr. 34248 Data : 05/12/2014 Ora : 18:21:06 Durata : 0:02:21, in USCITA sull'utenza nr. in uso a ELEFANTE Antonio nato in Castellammare di Stabia in data 28.01.1958

Omissis fino al prog. 34248 del 05/12/2014 18:22:10

ELEFANTE: però..però...però però...io non ti ho parlato..insomma..non ti ho mandato..però ho l'impressione che il nostro commissario sta fuori fase...

GRECO: ma io...

ELEFANTE: mi ha mandato un messaggio...

Greco: e che ti ha detto?...

ELEFANTE: ha detto..no..ma non ti preoccupare..io poi ti faccio fare la domanda...ti faccio....il piano particolareggiato...io te lo approvo...in tre mesi..facciamo in modo che...TU...tieni i fili accesi in testa!!!!non gli ho risposto....Ma quando torni?...torno Martedì!!!...poi ne parliamo..tiene i fili accesi in testa!!!...

Greco: ma martedì?!!...questo...come va a Castellammare così cambia idea....[Prog. 34248 del 05/12/2014 18:22:43]

ELEFANTE :HE..HE...si..si..

Greco : ma..ma.. la carta...quella te l'ha mandata?

ELEFANTE : e va bene...io poi quando è martedì che rientro ne parliamo...io gli ho mandato dei messaggi lui mi ha risposto..ma mi ha risposto un messaggio strano...di questo tipo...Quando rientri?...ma io voglio fare in un altro modo.. poi non ho non gli ho risposto più perchè poi l'interlocuzione non era il caso di farla...

Greco Adolfo : va bene...va bene...

ELEFANTE: quando è martedì si vede...

Greco : però poi la carta della Quintavalle...non l'ha mandata ancora...?la carta...

ELEFANTE: no!..ma io ho..ma io ho detto..io ho detto mandami questa..quando me la mandi?...e lui mi ha risposto no!.. io penserei di fare in modo diverso...hai capito?..

Greco: ho capito....ho capito...va bene..aspettiamo a martedì...

ELEFANTE: e quindi dopo di che lui mi ha mandato...

cade la linea....

Al rientro dalla Russia, Elefante contattava Biondi con il quale si accordava per un nuovo incontro per definire, dopo l'ufficialità del parere della Quintavalle, una comune strategia operativa. Era proprio Biondi a sollecitare con un'urgenza l'incontro (Biondi: *dobbiamo parlare..dobbiamo fare proprio questa strategia*